

## COMUNICATO STAMPA

### Sostenibilità, analisi ASviS: con la pandemia l'Italia ha perso posizioni in Europa

**Uno studio sui dati Eurostat - i primi disponibili dopo la pandemia - rivela che Italia è penultima tra i Paesi UE per gli Obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di lavoro, disuguaglianze, pace, giustizia e istituzioni solide.**

**L'Italia è sotto la media UE anche per contrasto alla povertà, istruzione, acqua, imprese e infrastrutture, territori, cooperazione. Positiva la situazione relativa ai Goal sull'agricoltura e sul consumo e la produzione responsabili.**

ROMA, 10 GIUGNO 20220 - Il percorso verso il raggiungimento dei 17 Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu è stato frenato dalla pandemia nell'Unione Europea e in Italia, che risulta penultima nel confronto con gli altri Paesi UE per quanto riguarda Lavoro dignitoso e crescita economica (Goal 8), Riduzione delle disuguaglianze (Goal 10), Pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16).

#### La situazione in Italia

Il Belpaese è sotto alla media europea in materia di Lotta alla povertà (Goal 1), Istruzione di qualità (Goal 4), Acqua pulita (Goal 6), Imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9), Città e comunità sostenibili (Goal 11), Partnership per gli obiettivi (Goal 17). Si attestano sulla media europea i dati su Salute e benessere (Goal 3), Parità di genere (Goal 5), Energia pulita e accessibile (Goal 7), Lotta ai cambiamenti climatici (Goal 13) e Vita sulla Terra (Goal 15). Non disponibili i dati sul Goal 14 relativo alla Vita negli oceani. Spiccano in positivo la posizione dell'Italia sull'agricoltura e l'alimentazione ovvero il Goal 2, Sconfiggere la fame e sul Goal 12, Consumo e produzione responsabili.

È quanto emerge da uno studio, basato su dati Eurostat, pubblicato oggi dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS, che permette di confrontare i 27 Paesi dell'Unione Europa in una prospettiva decennale e offre una prima valutazione quantitativa dell'impatto della pandemia sul raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile.

Lo studio - [disponibile sul sito ASviS](#) - è stato presentato in sintesi dal Presidente dell'ASviS Pierluigi Stefanini oggi a Bologna, presso l'Opificio Golinelli, in apertura del convegno "Accompagnare le transizioni, contrastare le disuguaglianze" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

La rappresentazione delle analisi effettuate dagli esperti dell'ASviS è facilmente leggibile grazie alle mappe e ai grafici che consentono di visualizzare e confrontare la situazione nei diversi Paesi UE per ciascuno dei Goal dell'Agenda 2030 e di analizzarli anche in una prospettiva temporale, verificando miglioramenti e peggioramenti tra il 2010 e il 2020, valutando l'impatto delle politiche di convergenza adottate a livello europeo.

#### La situazione nell'Unione Europea

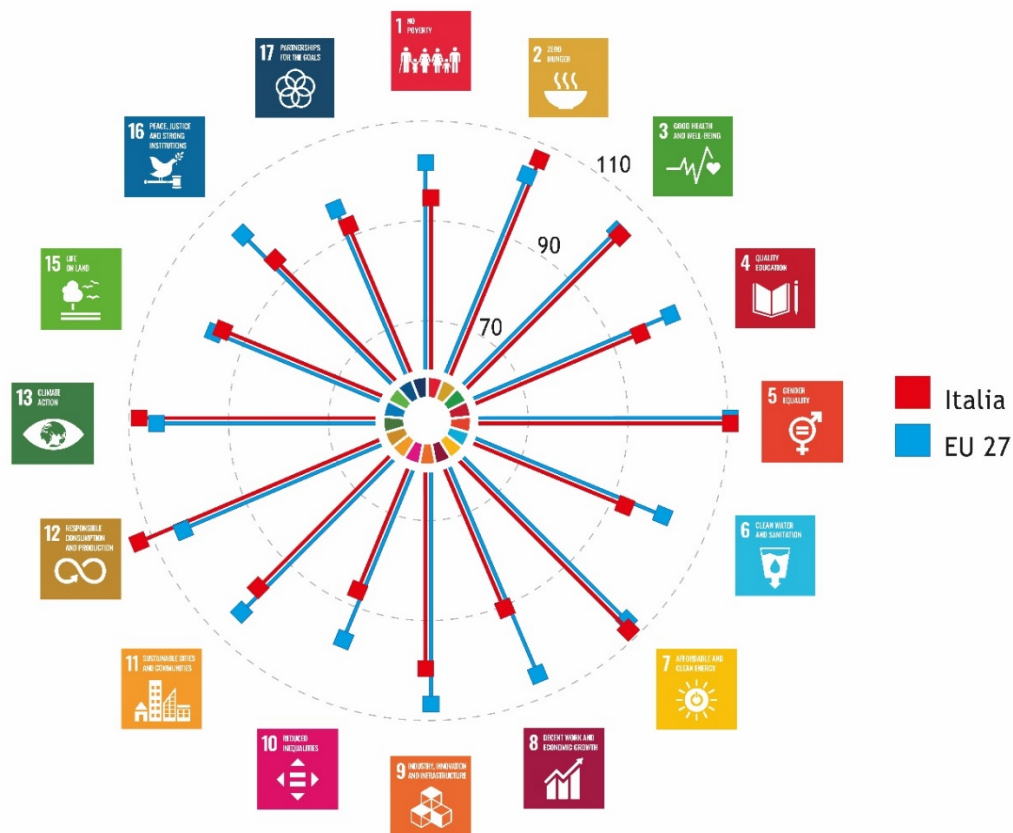
Secondo lo studio, le disuguaglianze tra i Paesi UE sono diminuite nel periodo 2010-2020 per sette dei Goal dell'Agenda - 1 Sconfiggere la povertà, 2 Sconfiggere la fame, 3 Salute e benessere, 6 Acqua pulita, 11 Città e comunità sostenibili, 13 Lotta al cambiamento climatico, 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - sono rimaste stabili per sei Goal - 4 Istruzione di qualità, 5 Parità di genere, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 Imprese, innovazione e infrastrutture, 15 Vita sulla terra, 17 Partnership sugli Obiettivi - e sono aumentate per tre Goal: 7 Energia pulita e accessibile, 10 Ridurre le disuguaglianze, 12 Consumo e produzione responsabili.

Tra il 2019 e il 2020 si ha un complessivo rallentamento nei miglioramenti riscontrati negli anni precedenti: i Goal che mantengono un andamento positivo tra il 2019 e il 2020 sono soltanto tre (7, 12 e 13), quelli con un andamento negativo sono quattro (Goal 1, 3, 10 e 17) e quelli con un andamento stazionario sono 6 (Goal 2, 4, 5, 8, 9 e 16).

#### Fonti e metodologia

Lo studio è stato condotto a partire dai dati più recenti pubblicati dall'Eurostat, relativi a 81 indicatori elementari, aggregati in 16 indici compositi. Da segnalare che per i Goal 6, 11 e 15 non è stato possibile elaborare l'anno 2020 per carenza di informazioni. Il Goal 14 non viene menzionato nello studio per l'indisponibilità dei dati.

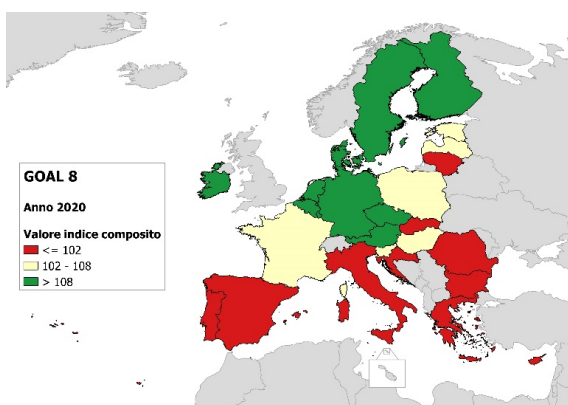
## L'Italia al confronto con la media UE: il radar di ASvis sull'Agenda 2030



### I 27 a confronto, focus sui Goal 8 e 12

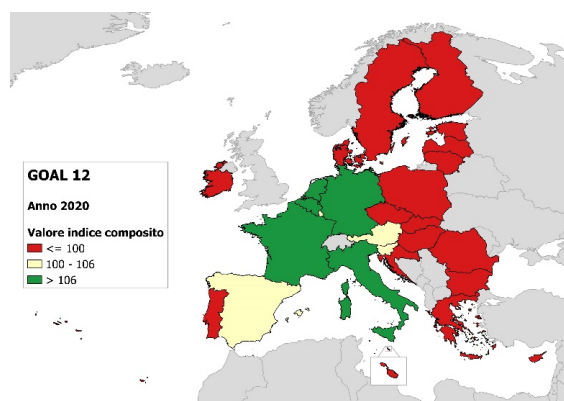
#### Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

L'Italia si assesta nel 2020 al penultimo posto in Europa, davanti alla Grecia, molto distante dalla media europea. Tra le cause una più alta quota di part time involontario (5,1% contro 2,5% dell'UE nel 2020), di popolazione NEET (23,3 contro 13,7% dell'UE nel 2020) e dal più basso tasso d'occupazione (61,9 contro 71,7% dell'UE nel 2020).

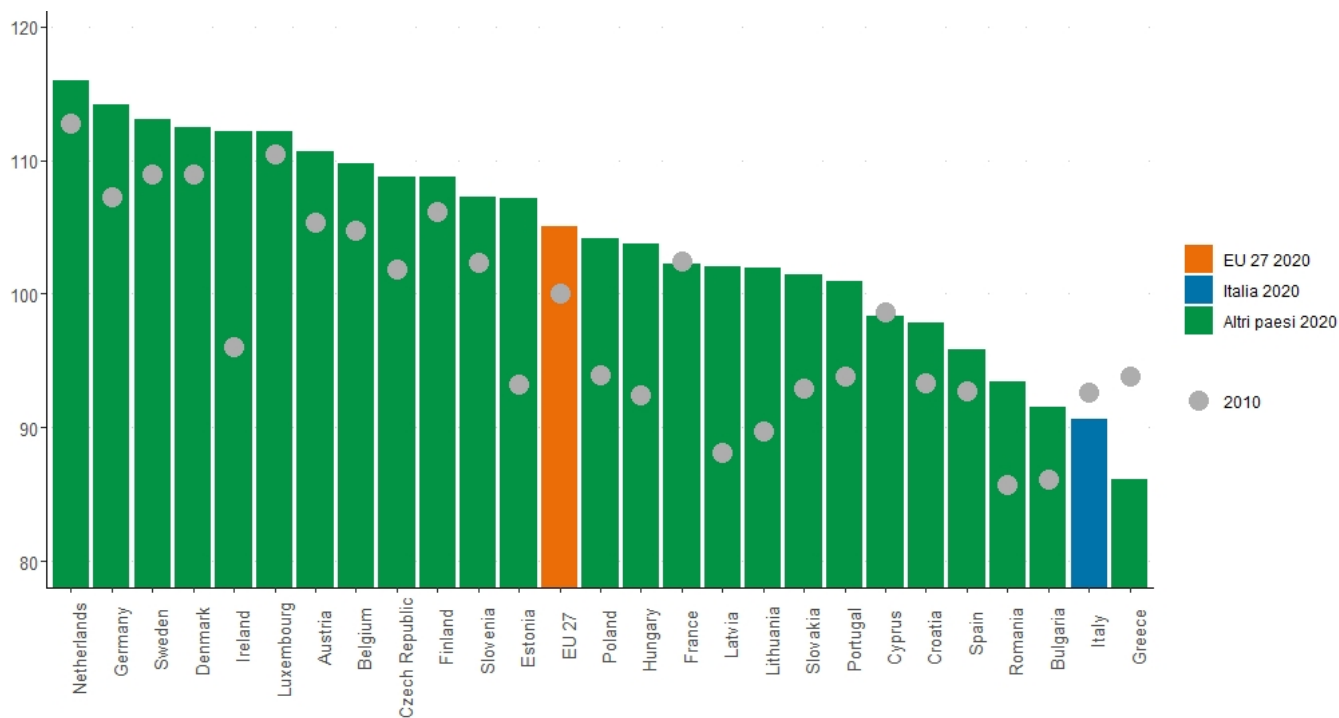


#### Goal 12 - Consumo e produzione responsabili

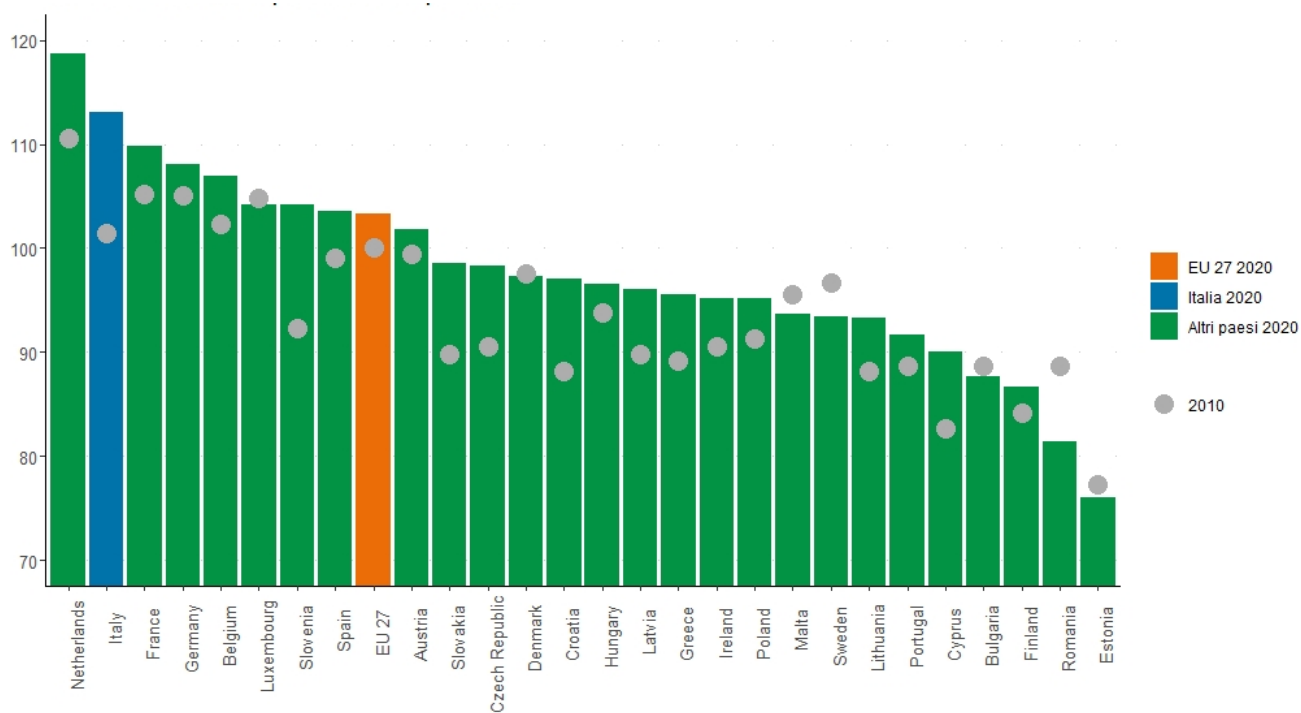
Nel 2020 l'andamento positivo degli indicatori porta l'Italia al secondo posto nell'UE dietro ai Paesi Bassi, con un significativo miglioramento sul 2010. La situazione privilegiata dell'Italia può essere spiegata da più alto tasso di circolarità della materia (21,6% contro 12,8% in UE nel 2020), dalla maggiore produttività delle risorse e dal più basso consumo di materia pro-capite.



### Goal 8 – Evoluzione dei 27 Paesi UE nel decennio 2010-2020



### Goal 12 – Evoluzione dei 27 Paesi UE nel decennio 2010-2020





Per leggere e scaricare lo studio sul sito ASviS: [shorturl.at/fmyOP](https://shorturl.at/fmyOP)

CONTATTI: Niccolò Gori Sassoli 3339190303 – Ivan Manzo 3201956506